

**RISOLUZIONE DELLA COMUNITÀ DI LAVORO
DELLE REGIONI ALPINE (ARGE ALP)
SULLA
RESILIENZA DELL' APPROVVIGIONAMENTO IDRICO NELL'ARCO ALPINO**

- A. La pressione sulle risorse idriche sta crescendo, sia a causa dei cambiamenti climatici che di un utilizzo sempre più intenso. Sebbene le Alpi siano note come il “serbatoio idrico d’Europa”, le conseguenze del cambiamento climatico stanno modificando proprio il bilancio idrico alpino, ponendo la gestione delle risorse idriche di fronte a sfide sempre nuove quali l’aumento delle temperature, il moltiplicarsi degli eventi meteorologici estremi, il ritiro dei ghiacciai, la riduzione del manto nevoso, la scarsità d’acqua dovuta a periodi prolungati di siccità e caldo e l’inquinamento dei corsi d’acqua – sfide, queste, che richiedono misure strategiche di adeguamento.
- B. L’Unione Europea ha dichiarato che la resilienza idrica è una questione di fondamentale importanza, oltre che una questione di sicurezza e di prevenzione delle crisi per l’UE. Occorre quindi salvaguardare maggiormente e ripristinare il ciclo dell’acqua, in quanto base dell’approvvigionamento idrico; l’accessibilità dell’approvvigionamento idrico di acque pulite e dello smaltimento delle acque reflue deve essere garantita per tutti, così come un uso oculato delle risorse idriche da parte dell’intera società. Anche in Svizzera occorre promuovere una gestione delle risorse idriche sostenibile e adeguata alle caratteristiche regionali.

Ciò premesso, i Capi di Governo di ARGE ALP deliberano quanto segue:

1. La disponibilità di risorse idriche di alta qualità, in quantità sufficienti e a tariffe eque non è un fatto scontato. Le regioni Arge Alp si impegnano pertanto a preservare questo patrimonio anche a beneficio delle generazioni future. Infine, la qualità e la sicurezza dell’approvvigionamento idrico sono fondamentali per il benessere e lo sviluppo economico del territorio.
2. Le regioni ARGE ALP esigono che **la propria sovranità sulle risorse idriche nazionali nonché le competenze decisionali e operative attualmente spettanti alle autorità nazionali, regionali e locali in materia di gestione delle acque non vengano compromesse**. Proprio il territorio di Arge Alp presenta prerogative naturali e geografiche nonché caratteristiche

topografiche particolarmente variegata, con strutture di approvvigionamento complesse e in parte frammentate.

3. **Occorre garantire la sovranità pubblica dell'approvvigionamento idrico.** L'utilizzo delle risorse idriche a fini potabili ha la precedenza su tutti gli altri usi. Aspetti essenziali di interesse pubblico, quali la sicurezza dell'approvvigionamento, la non discriminazione, i requisiti di qualità e l'accesso all'acqua per tutti i gruppi della popolazione, nonché la gestione sostenibile delle risorse naturali, non devono in alcun caso sottostare a interessi economici quali la massimizzazione del profitto.
4. Anche il territorio ARGE ALP è caratterizzato da condizioni climatiche diversificate. Esistono regioni con precipitazioni più abbondanti e regioni in cui c'è una minore disponibilità di acqua. Le regioni Arge Alp si impegnano a far sì che le **eventuali misure di cooperazione interregionale** nella gestione idrica siano attuate tramite il coordinamento, la pianificazione preventiva, lo scambio di informazioni e l'analisi di tematiche analoghe, **rispettando l'autonomia regionale** e in conformità sia **al principio di sussidiarietà**, in virtù del quale le decisioni vengono prese il più vicino possibile ai cittadini e alle comunità, coinvolgendoli direttamente, sia **al principio di solidarietà**.
5. **La salvaguardia delle risorse idriche e dei corpi idrici riveste una priorità elevata.** Si tratta di un presupposto fondamentale per un approvvigionamento idrico sostenibile che sfrutta le acque sotterranee e di superficie. Le regioni Arge Alp sono pertanto favorevoli all'attuazione delle disposizioni già esistenti a livello di UE e a livello nazionale in materia di salvaguardia dei corpi idrici, nel rispetto delle misure di protezione contro le alluvioni. Tali disposizioni costituiscono una solida base per gestire le risorse idriche in maniera sostenibile. In un'ottica di necessaria deregolamentazione, esse dovranno essere sviluppate esclusivamente attraverso adeguamenti mirati e strettamente necessari. In tale contesto occorre rispettare i principi di sussidiarietà e proporzionalità.
6. L'acqua è la base di ogni forma di vita. Per questo motivo, la sicurezza di approvvigionamento idropotabile in situazioni di crisi rappresenta un tema strategico fondamentale per lo sviluppo delle aree urbane e produttive. Gli investimenti nella sicurezza dell'approvvigionamento idrico incrementano inoltre la competitività. Le infrastrutture idriche devono essere sottoposte a manutenzione e adeguate ai cambiamenti climatici e alle sfide che ne derivano. Pertanto, i comuni e le aziende municipalizzate responsabili della gestione delle infrastrutture idriche sono chiamati a garantire la continuità operativa del servizio attraverso investimenti costanti, pianificando tempestivamente i reinvestimenti necessari al fine di ridurre al minimo le perdite di rete. **Le regioni ARGE ALP ribadiscono il proprio impegno a supportare i comuni competenti per l'approvvigionamento idrico pubblico, ovvero le aziende idriche da essi incaricate, nel potenziamento strategico e duraturo delle infrastrutture idriche.**
7. Occorre promuovere il **potenziamento delle reti di approvvigionamento** regionali per far fronte in modo efficiente all'aumento del fabbisogno irriguo in determinate aree.
8. **I principi dell'uso sostenibile dell'acqua e della salvaguardia dei corpi idrici** vanno rispettati **in tutti i settori di utilizzo** come il commercio, l'industria e l'agricoltura. La disponibilità di risorse idriche costituisce un presupposto fondamentale, in particolare per

l'agricoltura alpina. La gestione del territorio ha inoltre un impatto diretto sulla tutela dei corpi idrici.

9. Occorre evitare il sovrasfruttamento delle risorse idriche esistenti. A tal fine sono fondamentali un **monitoraggio affidabile delle acque sotterranee e una gestione regionale delle risorse idriche che tenga conto di tutte le esigenze di utilizzo**. Per potersi adeguare ai mutamenti causati dal clima è necessario un **aggiornamento costante degli scenari climatici nazionali**.